

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo

**Consigli per colui che ricerca la scienza**

**Risâlah 'ilâ Tâlib al-'Ilm**

*Il terzo della serie dei Trattati  
Le Brezze dei Giadini del Firdaws*

وَسَارِعُوا إِلَىٰ مَغْفِرَةٍ مِّن رَّبِّكُمْ وَجَنَّةٍ عَرْضُهَا السَّمَوَاتُ وَالْأَرْضُ أُعِدَّتْ لِلْمُتَّقِينَ (133)

Affrettatevi al perdono del vostro Signore e al Giardino vasto come i cieli e la terra  
che è preparato per i Timorati (Corano III. Al-'Imran 133)



**Risalah 'ilâ Talib al-'Ilm**  
**di Abu 'Abdir-Rahman Al-Athari**  
**pseudonimo del martire Mujahid del Tawhîd**  
**Shaykh Sultan Al-'Utaybi**  
**(che Allah abbia Misericordia di lui**  
**e lo accetti tra gli Shuhada', âmîn)**

At-Tibyan Publications

Ansar Al-Haqq

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

**Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo**

Tutta la Lode spetta ad Allah, il Signore dell'universo, che la Pace e le benedizioni di Allah siano sul nostro Profeta, Muhammad, sulla sua famiglia e sui suoi Compagni, e su tutti coloro che seguono I suoi passi tenendosi saldamente alla sua Sunnah come loro solo sentiero nella vita, fino al Giorno del Giudizio.

*Amma Ba'd*

Questo è un messaggio che invio a tutti i miei fratelli che ricercano la scienza...

As-salamu 'alaykum waRahmatullah waBarakatuHu

(che la pace, la misericordia e le benedizioni di Allah siano su di voi)

**Yâ Talib Al-'Ilm** (O tu, che ricerchi il Sapere):

Queste sono parole, e *Wasaya* (consigli) che ho scritto come richiamo e consiglio sincero, allo scopo di assolvere e scaricarmi della mia responsabilità; e chiedo ad Allah (SubhanaHu waTa'ala) di far sì che il mio messaggio ti raggiunga mentre ti trovi nella benedizione più santa, nel soccorso e in salute.

**Yâ Talib Al-'Ilm:** Stai in guardia, per timore che il tuo *Talab* (ricerca) dell' *'Ilm Ash-Shar'i* (Scienza Islamica) sia un impiego (o una posizione ufficiale), o un affare di questo mondo (come lo status, la reputazione, ecc.); poiché è stato autenticamente riportato che il Profeta (SallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **“Perisca lo schiavo del Dinar e del Dirham, del Qatifah (abito spesso) e del Khamisah (vestito costoso e lussuoso); colui che è soddisfatto se queste cose gli sono donate, altrimenti è insoddisfatto; che una tale persona perisca e precipiti, e nel caso in cui sia trafitto da una spina, che non trovi nessuno per togliergliela...”**[1]

E Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) dice:

مَنْ كَانَ يُرِيدُ الْحَيَاةَ الدُّنْيَا وَزِينَتَهَا نُوَفِّ إِلَيْهِمْ أَعْمَالَهُمْ فِيهَا وَهُمْ فِيهَا لَا يُبْخَسُونَ (15) أُولَئِكَ الَّذِينَ لَيْسَ لَهُمْ فِي الْآخِرَةِ إِلَّا النَّارُ وَحَبِطَ مَا صَنَعُوا فِيهَا وَبَاطِلٌ مَا كَانُوا يَعْمَلُونَ (16)

**Coloro che bramano gli agi della vita terrena, (sappiano che) in essa compenseremo le opere loro e nessuno sarà defraudato. Per loro, nell'Altra vita non ci sarà altro che il Fuoco e saranno vanificate le loro azioni** (Corano, XI. Hud, 15-16)

E lo shaykh al-Islâm Muhammad Ibn ‘Abdil-Wahhab (che Allah abbia misericordia di lui) intitolò un capitolo del *Kitab at-Tawhid* riguardante questo versetto: “*Capitolo: Una persona che ricerca il (basso) mondo attraverso le sue opere, questa è una parte del politeismo (Shirk)*”[2]

E lo shaykh ‘AbdurRahman Ibn Hasan (che Allah abbia misericordia di lui) ha spiegato nel suo *Sharh* (Commento esplicativo) del *Kitab at-Tawhid*: “*Qurrat ‘Uyun Al-Muwahhidin*” (La gioia degli occhi dei Puri Monteisti), su questo capitolo: “E la stessa cosa accade a (molti) Imam delle moschee, agli insegnanti delle Madrasah, e ai Mujahidin, che desiderano, in cambio della loro lotta, qualche ricompensa e onore”. Dunque stai in guardia e sii prudente riguardo a ciò, che Allah mi conceda, così come a te, *Al-Ikhlâs* (sincerità veridica, puro monoteismo).

**Yâ Talib Al-’Ilm:** Poni come intenzione del tuo *Talab* (ricerca) di scrollare l’ignoranza da te, perché tu possa adorare Allah sulla *Basirah* (perspicacia, saggezza); e anche di scrollare l’ignoranza della Ummah, insegnando loro il *Dîn*(Religione) di Allah (SubhanaHu waTa’ala).

**Yâ Talib Al-’Ilm:** sappi che la memorizzazione del Libro di Allah (subhanaHu waTa’ala) è veramente un’opera buona, una virtù e una riuscita. Ma agire secondo il Libro di Allah è un *Fard* (obbligo), un *Wajib* (dovere), un dovere che è un obbligo per te. In verità, abbiamo visto qualche persona di quest’epoca fare della memorizzazione del Corano un *Fard*, e dell’azione conseguente una semplice virtù. Dunque stai in guardia da ciò, poiché questa gente ha abolito numerosi testi.

E non ti ricordo qui che la citazione del Compagno del Profeta (sallAllahu ‘alayhi waSallam), ‘Abdullah Ibn Mas’ûd (radiAllahu ‘anhu), che riferì: “*Eravamo soliti apprendere dieci versetti del Qur’ân, e non andavamo al di là di essi (ossia: non proseguivamo nell’apprendimento di quelli successivi), finché non li avevamo compresi e applicati*”. [3]

Dunque, è ad Allah che appartiene tutta la loro gratitudine.

**Yâ Talib Al-’Ilm!** Sii prevenuto... e ancora prevenuto... e ancora prevenuto... dal*Taqîd* (il fatto di seguire ciecamente certi individui, sapienti, ecc.); in verità, esso è una malattia mortale. Tu hai il dovere di aderire al Libro e alla Sunnah, e alla comprensione di essi tramandataci dai Pii Predecessori (*As-Salaf as-Salih*), anche se tutta l’umanità ti dovesse rigettare.

L’Imâm ash-Shafi’i (rahimahullah) disse: “I Sapienti del passato e del presente sono unanimi (*ijma’*) nell’affermare che colui a cui una Sunnah del Messaggero di Allah (sallAllahu ‘alayhi waSallam) sia stata chiarita, non ha il permesso di abbandonarla per la parola di qualcun altro” [4]

**Yâ Talib Al-’Ilm:** Attenzione a sanzionare (*Taqdis*) e amplificare (*Ta’thim*) gli uomini, piuttosto fai che l’amplificazione del Libro di Allah (‘azza waJalla) e della Sunnah del Suo Messaggero (pace e benedizioni di Allah su di lui) vengano prima di chiunque e di ognuno, chiunque egli possa essere. E non essere intimidito dalle etichette e dai titoli (Mufti, shaykh, ecc.)

**Yâ Talib Al-’Ilm:** Attento all’ammirazione di te stesso, e ad essere ingannato (dall’orgoglio e dalla vanità), in verità è così che la gente virtuosa viene distrutta.

**Yâ Talib Al-’Ilm:** Sappi che il più importante dei bisogni e il più obbligatorio dei doveri (*Wajibat*) è il *Tawhîd*. Dunque fa’ sì che esso sia il centro dei tuoi interessi: apprendilo, in scienza (*’Ilm*), atto (*Amal*) e richiamandovi gli altri (*Da’wah*), e veramente esso era il centro dell’interesse per la *Da’wah* del nostro maestro esemplare, Muhammad (sallAllahu ‘alayhi waSallam).

**Yâ Talib Al-'Ilm:** Sii veramente sincero con i tuoi fratelli tra i membri dei *Tullab*(coloro che ricercano il sapere). E veramente ho visto alcuni tra coloro che ricercano la scienza, il cui tratto costante è la menzogna, e che sono noti per avere una doppia faccia... Li abbiamo visti quando ci incontrano con una faccia, e quando incontrano altre persone con un'altra faccia; diranno qualcosa a te e qualcosa di diverso a tuo fratello, lo affermeranno qui e lo rigetteranno là... Stai in guardia da questa gente, non ti sedere e non ti associare con loro; in verità il tuo compagno ha dell'influenza su di te.

**Yâ Talib Al-'Ilm:** Le terre del *Jihâd* hanno bisogno di te, e i campi d'addestramento militari ti cercano. Allora dove sei quando essi vengono in aiuto ai deboli e agli oppressi soli?

**Yâ Talib Al-'Ilm:** Veramente, coloro che ti stanno attorno ti guardano come un esempio (modello) per loro, allora non fare delle tue relazioni con loro un ostacolo per loro (impedendo o sconsigliando loro di partecipare o assistere al *Jihâd*)

**Yâ Talib Al-'Ilm:** Attenzione a non cercare di utilizzare delle scuse che non erano accettate nemmeno da parte dei Compagni di Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam) e sii chiaro e sincero con te stesso; in verità, Allah ('azza waJalla) ti vede e conosce tutti i tuoi segreti nascosti.

**Yâ Talib Al-'Ilm:** che ne pensi delle Parole di Allah (SubhanaHu waTa'ala):

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا مَا لَكُمْ إِذَا قِيلَ لَكُمْ انْفِرُوا فِي سَبِيلِ اللَّهِ اثَّاقَلْتُمْ إِلَى الْأَرْضِ أَرْضَيْتُمْ بِالْحَيَاةِ  
الدُّنْيَا مِنَ الْآخِرَةِ فَمَا مَتَاعُ الْحَيَاةِ الدُّنْيَا فِي الْآخِرَةِ إِلَّا قَلِيلٌ (38) إِلَّا تَنْفِرُوا يُعَذِّبُكُمْ عَذَابًا أَلِيمًا  
وَيَسْتَبْدِلَ قَوْمًا غَيْرَكُمْ وَلَا تَضُرُّوهُ شَيْئًا وَاللَّهُ عَلَىٰ كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ (39)

**O voi che credete! Perché quando vi si dice: "Lanciatevi (in campo) per la causa di Allah" siete (come) inchiodati sulla terra? La vita terrena vi attira di più di quella ultima? Di fronte all'altra vita il godimento di quella terrena è ben poca cosa. Se non vi lancerete nella lotta, vi castigherà con doloroso castigo e vi sostituirà con un altro popolo, mentre voi non potrete nuocerGli in nessun modo. Allah è Onnipotente (Corano IX. At-Tawba, 38-39)**

E ha ordinato (‘azza waJalla):

انْفِرُوا خِفَافًا وَثِقَالًا وَجَاهِدُوا بِأَمْوَالِكُمْ وَأَنْفُسِكُمْ فِي سَبِيلِ اللَّهِ ذَلِكُمْ خَيْرٌ لَكُمْ إِنْ كُنْتُمْ تَعْلَمُونَ  
(41)

**Leggeri o pesanti, lanciatevi nella missione e lottate con i vostri beni e le vostre vite.**

**Questo è meglio per voi, se lo sapeste!** (Corano IX. At-Tawba, 41)

**Yâ Talib Al-'Ilm:** Sappi che il coraggio è un dovere enorme per tutti coloro che insegnano la scienza, allora sù coraggioso e parla con la Verità e non fare compromessi con nessuno. E sappi – che Allah ti preservi dal male – che dissimulare semplicemente la Verità e mantenere il silenzio a riguardo, è una cosa da cui Allah (‘azza waJalla) ha messo in guardia con minacce di Punizioni Divine; addirittura ha maledetto[5] coloro che si comportano così, e non vi è forza né potenza eccetto che presso Allah. Dunque, se ciò è vero (per coloro che nascondono la Verità stando zitti), allora cosa dire di coloro che parlano attualmente con la menzogna?

E ti ricordo le Parole di Allah Ta’ala:

وَإِذْ أَخَذَ اللَّهُ مِيثَاقَ الَّذِينَ أُوتُوا الْكِتَابَ لَتُبَيِّنُنَّهُ لِلنَّاسِ وَلَا تَكْتُمُونَهُ فَنَبَذُوهُ وَرَاءَ ظُهُورِهِمْ  
وَاشْتَرَوْا بِهِ ثَمَنًا قَلِيلًا فَبُئْسَ مَا يَشْتَرُونَ (187)

**Quando Allah accettò il patto di quelli cui era stata data la Scrittura (disse loro): “Lo esporrete alle genti, senza nascondere nulla”. Invece se lo gettarono dietro le spalle e lo vendettero per un vile prezzo. Che cattivo affare hanno fatto!** (Corano III. Âl-‘Imran, 187)

E in verità abbiamo visto delle persone alle quali Allah (‘azza waJalla) ha donato il sapere e l’intelligenza, ma se le dita vengono puntate verso di loro, si affliggono con mollezza, debolezza e paura. Ma quale beneficio può apportare una scienza, se non la si applica? E veramente, costoro (le marionette-sapienti) hanno sviato molta gente; e veridica fu la parola del Messaggero (pace e benedizioni di Allah su di lui), quando disse: **“Non temo alcuna cosa per la mia Ummah, tranne lo sviamento degli A’imma”**. [6]

**Yâ Talib Al-'Ilm:** Attenzione a non andare verso i *Salatîn* (i Sultani: re, governanti, ecc.), poiché è stato autenticamente riportato dal nostro Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam), che egli disse: **“Colui che va verso il Sultano, sarà (veramente) nella fitnah (prove e tribolazioni)”**[7]

Allora qual è il tuo desiderio – O ricercatore del Sapere – con questi *Tawaghît* che hanno enormemente tirannizzato e soggiogato l'umanità attraverso la costrizione, la soppressione della *Shari'ah* di Allah ('azza waJalla), e l'aiuto dei Cristiani dovunque contro i Musulmani, e governando i Musulmani tenendo loro il piede sul collo, utilizzando delle leggi inventate, e abolendo gli *Hudûd* (sanzioni penali divine)... e molti altri atti di apostasia e di eresia. Allora stai attento a loro, e stai in guardia dai governanti rabbini o monaci che si siedono con loro – coloro che hanno profanato il loro sapere associandosi e sedendosi insieme ai nemici di Allah. Hanno anche partecipato con loro nella falsificazione delle vere realtà, distogliendone le masse, e adornando il falso.

**Yâ Talib Al-'Ilm:** Non essere uno di coloro che accusano gli *Shabab* (i giovani) – nei circoli di studio, nelle pause, nelle riunioni o nelle classi – intorpidendo l'attenzione degli *Shabab* perché non partano per il *Jihâd* nella Via di Allah; o perché non dicano nemmeno una parola di verità, per una ragione o per un'altra; o perché non chiamino nemmeno il tiranno “O tiranno!”, né dicano al *kâfir*: “O *kâfir*!”.

E ti consiglio sinceramente, se sei tra coloro che hanno una posizione di responsabilità sugli *Shabab*: tu devi incitare i credenti a combattere, sia qui (nella Penisola Araba, *Bilâd al-Haramayn*, la Terra dei due Luoghi Sacri) che laggiù (in Pelestina, Iraq, Pakistan, Afghanistan, Cecenia, Indonesia, America, ecc.), o dichiarare apertamente la *Millah* (Fede) e il chiarimento delle ragioni... Altrimenti, prepara una sala per altri, diversi da te (che sono degni di questa responsabilità) e che non sono noti per far parte dei disertori.

E per Allah, che tu muoia essendo responsabile soltanto della tua stessa anima è meglio – per te – piuttosto che morire essendo responsabile dinanzi ad Allah ('azza waJalla) di avere sviato e ostacolato gli *Shabab* dell'Islâm allontanandoli dal *Jihâd*, e non c'è forza, né potenza eccetto che con (il Permesso di) Allah!

E ti ricordo la posizione del tuo maestro esemplare, Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui), mentre stava compiendo il *Tawâf*(circumambulazione) attorno alla *Ka'bah*, ed era tutto solo e debole, mentre essi (i *mushrikîn*) lo ingiuriavano e lo umiliavano... egli (sallAllahu ‘alayhi waSallam) disse loro: “**O popolo di Quraysh! Ascoltate: per Colui Che tiene l’anima di Muhammad nelle Sue Mani, sono venuto a voi per massacrarvi**”, e l’intero episodio è riportato dall’Imâm Ahmad (rahimahullah) nel suo *Musnad*. [8]

**Yâ Talib Al-’Ilm:** te lo dico in poche parole: se seguirai il tuo Profeta (sallAllahu ‘alayhi waSallam) in ogni affare, e parlerai con la Verità, allora sarai ben presto messo alla prova. E l’*Ibtîlâ’* (prove, sofferenze, ecc.) corrisponde al grado di *Îmân*(Fede), così come ci ha informati il Messaggero di Allah [9], e così come dice Allah (‘azza waJalla):

**أَحْسِبَ النَّاسُ أَنْ يُتْرَكُوا أَنْ يَقُولُوا آمَنَّا وَهُمْ لَا يُفْتَنُونَ (2)**

**Gli uomini credono che li si lascerà dire “Noi crediamo” senza metterli alla prova?** (Corano XXIX. Al-’Ankabût, 2)

Sappi che quando arriva il tempo (di essere messi alla prova e di passare attraverso tribolazioni), altri ricercatori di scienza metteranno in guardia contro di te, e così pure i rabbini e i monaci di regime metteranno in guardia contro di te, e tu sarai abbandonato, e sarai ingiuriato e umiliato, e diranno, riguardo a te, che sei un “*Khawarij*” (Kharigita), e delle tali numerose accuse, dello stesso livello di quelle adottate contro i predicatori del *Tawhîd* soggiogati e oppressi. Dunque sî paziente (*sabr*):

**فَإِنَّ مَعَ الْعُسْرِ يُسْرًا (5) إِنَّ مَعَ الْعُسْرِ يُسْرًا (6)**

**In verità dopo ogni prova c’è un sollievo, veramente dopo ogni prova c’è un sollievo** (Corano XCIV. Ash-Sharh, 5-6)

**Yâ Talib Al-’Ilm:** Stai attento a coloro che predicano per la convivenza con i kuffâr. Stai in guardia contro coloro che si dichiarano vinti. Stai in guardia da loro, e non essere deluso per le loro parole spalmate di miele, che nascondono un veleno mortale, e non essere deluso per le loro classi e per coloro che li tentano. Stai in guardia da loro, in

verità il meno che si possa dire a proposito della loro condizione è che dovremmo trattarli da innovatori (*Ahl Al-Bid'ah*). E i nostri *As-Salaf As-Salih* (Pii Predecessori) ci hanno avvertiti a proposito degli innovatori; per esempio, leggi “*Kitâb Al-Bidâ*” di Ibn Wadhdhah.

**Yâ Talib Al-'Ilm:** Sii avido di conversare, scambiare, studiare, consultare, apprendere, discutere e dibattere i *Masa'il* (questioni relative al *Dîn*) con i tuoi fratelli – in verità i *Rusukh* (la comprensione solida, la radice profonda del sapere) dei *Masa'il* non si ottiene se non attraverso le discussioni e le conversazioni.

**Yâ Talib Al-'Ilm:** Trova un tempo in cui tu possa essere solo con il tuo Signore, o tu possa leggere la Sua Parola e invocarLo ardentemente, e renderti umile dinanzi a Lui... Veramente, il *Du'à* (implorazione, invocazione di Allah) è una delle maggiori forme di *'Ibadah* (adorazione), come è stato autenticamente riportato dal Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam), che disse: “**Ad-Du'à, è l'Ibadah**”[10]

**Yâ Talib Al-'Ilm,** stai in guardia contro i cattivi *Ulamâ'*, e stai attento a non associarti ad essi e ai loro circoli di studio – in verità, essi sono la gente del Male e dello Sviamento, che hanno causato la confusione tra i Musulmani riguardo alla loro stessa Religione, e che hanno sviato le masse al di fuori della retta via, ed hanno partecipato con i dirigenti alla svendita delle terre dei Musulmani, incluse le terre sante (*Makkah, Madinah e Al-Quds*).

Così *Al-Quds* (Gerusalemme), da più di 50 anni è in possesso dei Giudei. Ma cos'hanno fatto gli *Ulamâ'* del Sultano (per restituirla ai Musulmani)? Tutti questi comitati, che sono chiamati “*Hay'at Kibar Al-'Ulamâ'*” (il Comitato dei Grandi Sapianti), e “*Al-Lajnah ad-Da'imah*” (Il Comitato Permanente)... Chi li ha creati? E chi ha scelto i suoi membri? Chi li nomina? Sicuramente, la risposta è che sono i dirigenti traditori.

**Yâ Talib Al-'Ilm:** questi *Ulamâ'*, ai quali la maggior parte degli *Shabab* si attacca... tra essi ve ne sono alcuni che dichiarano chiaramente che non dovrebbe esservi alcuna animosità tra i Musulmani e gli altri. E certi *Ulamâ'* si sono recati nelle terre dei

Cristiani allo scopo di “gemellare” i parlamenti, e sono accolti dalle prostitute d’Europa, come se nulla fosse mai accaduto...

Altri dicono: “Se tutti partissero per il Jihâd, allora chi resterebbe a vendere nei negozi del centro...?” ... Altri ancora cercano di porre la propria parola al di sopra di Allah (subhânaHu waTa’ala!), sostenendo: “Coloro che vengono uccisi in Afghanistan, se il Wal Al-Khamr non ha dato loro il permesso (di combattere), allora non possono essere *Shuhadâ’* (Martiri)”. E il loro capo dice addirittura: “Gli Americani, sono gente innocente...”, e altri arrivano a dire: “Donare il sangue per gli Americani è permesso...”, e vi sono molti, molti, molti altri casi ed esempi. E ci sono quelli che corrono presso di loro per essere fotografati con i *Tawaghit*ogni settimana...

E veramente, noi abbiamo preso contatto con queste persone, e con i loro fratelli maggiori, e li abbiamo consigliati sinceramente, abbiamo dibattuto con loro, e discusso – e il risultato non è stato di alcun beneficio, e non vi è forza né potenza eccetto che con (il Permesso di) Allah.

Allora, **Talib Al-’Ilm**, ti chiedo per Allah: forse che questa può essere la condizione degli *Ulamâ’* prestigiosi dell’*Islâm*? O è forse la condizione delle marionette dei *Tawaghit*, dei leccapiedi dei dirigenti?!

E in conclusione chiedo ad Allah (subhânaHu waTa’ala) di rendere queste parole benefiche per i lettori, e di far sì che vengano accettate nel paese.

E Gli chiedo (‘azza waJalla) di donarti la *Basirah* (saggezza) e la capacità di agire di conseguenza, e di benedirti dovunque tu sia, e di fare di te uno di coloro che dicono la Verità.

E per finire *chiedo ad Allah Ta’ala la Shahadah (martirio) nella Sua Via*, perché Egli sia soddisfatto di noi, e rida a causa nostra e a causa di ciò – Veramente Egli è Colui che ascolta ogni cosa, Colui Che risponde, il più Generoso, il più Nobile.

E la nostra ultima parola sia:

La lode appartiene ad Allah, il Signore dell’Universo.

*Trascritto la notte di giovedì, Laylatu-l-Jumu'ah  
Il 28 del mese di Rajab, 1424 anni dopo l'Hijrah  
(corrispondente al 25 settembre 2003)*

**Abû 'Abdir-Rahmân Al-Athari**

*Lo shaykh fu ucciso il 17 Dhu-l-Qi'dah 1425 H. (mercoledì 29 dicembre 2004),  
mentre lottava per espellere i mushrikîn dalla Penisola Araba  
Che Allah l'Altissimo accetti il suo Martirio, âmîn*

**NOTE:**

[1] Al-Bukhari (6/61), nel *Libro del Jihâd*; ciò è anche stato riportato in modo riassunto in (11/216) nel *Libro dei Cuori Miti*. Vedi anche Ibn Majah (4/135 e 4/136) nel *Libro dello Zuhd*. L'hadith completo: “**...Tuba (un albero del Paradiso) è per colui che tiene le redini del suo cavallo per combattere nella Via di Allah, coi capelli spettinati e i piedi coperti di polvere; se è all'avanguardia, accetta il suo posto con soddisfazione; (è così semplice e non ambiguo che) se domanda il permesso non lo ottiene e se intercede la sua intercessione non è accettata**”

[2] Cfr. “*Kitab at-Tawhid*”, pag. 133-135 con le note dello shaykh 'AbdulQadir Al-Arna'ut (che Allah abbia misericordia di lui), pubblicato da Maktaba Dar As-Salam, Riyadh, 1413 H.

[3] Frasi simili sono riportate da Ibn 'Asakir in *Tarikh Damishq*, nella biografia di Ibn Mas'ûd (radiAllahu 'anhu), pag. 93-94, con una catena di trasmissione autentica, e anche da ath-Thahabi in *AS-Siyar* (1/490). Cfr. anche *Al-Jami' Li-Ahkam Al-Qur'an* (1/39)

[4] Una frase simile dell'Imâm Sahafi'i è menzionata in *I'lam Al-Muwaqqi'in*(2/263)

[5] إِنَّ الَّذِينَ يَكْتُمُونَ مَا أَنْزَلْنَا مِنَ الْبَيِّنَاتِ وَالْهُدَىٰ مِنْ بَعْدِ مَا بَيَّنَّاهُ لِلنَّاسِ فِي الْكِتَابِ أُولَٰئِكَ يَلْعَنُهُمُ اللَّهُ وَيَلْعَنُهُمُ اللَّاعِنُونَ (159)

**E coloro che dissimulano i segni e le direttive che Noi abbiamo rivelato, dopo che nel Libro chiaramente li esponemmo agli uomini... ebbene, ecco coloro che Allah ha maledetto e che tutti maledicono** (Corano II. Al-Baqara, 159)

[6] *A'imma*: plur. di *Imâm*. Cfr. *Tafsîr* Ibn Kathîr (3/268), in cui questo hadîth è classificato come “Buono, Forte” (*Jayyid, Qawiyy*). E narrazioni simili possono essere ritrovate in *Iqtidha' as-Sirât al-Mustaqîm* di Ibn Taymiyyah (1/142), e *Takhrij al-Ihyâ'* di Al-'Iraqi (1/86). E ciò è stato dichiarato sahîh dallo shaykh Albani in *Sahîh al-Jami'* (1,773 e 2,316) e *Mishkat al-Masabih* (259)

[7] *Sahîh Al-Jami'* (6,296 e 6,124), in cui shaykh Albani lo dichiarò sahîh, e in *Mishkat al-Masabih* (3,629). E in una narrazione simile, è riportato come segue: **“Colui che segue il Sultano, sarà (veramente) in una fitnah (prove e tribolazioni)”**. Dichiarato sahîh da Albani in *Sahîh an-Nasa'i* (4,320)

[8] Riportato dall'Imâm Ahmad ibn Hanbal nel suo *Musnad* (11, 203 – 7036). L'Imâm Ahmad Shakir ha dichiarato la sua catena di trasmissione autentica dicendo: *“Insnaduhu Sahîh”*. Ha anche menzionato che (questo hadîth) è riportato da Ibn Hajar Al-Haythami in *Mujma' az-Zawa'id* (6/15-16), ed è stato indicato da ibn Hajar Al-'Asqalani in *Al-Fath* (7/128) e Ibn Kathîr ha menzionato che esso è stato riportato da Al-Bayhaqi in *At-Tarikh* (3/46). Per quanto riguarda tutto l'episodio, cfr. l'articolo delle Pubblicazioni *“At-Tibyan”*: *“L'Hadîth del massacro”*

[9] Ciò è stato autenticamente riportato da Al-Bukhârî e Muslim, sull'autorità di Sa'd ibn Abi Waqqas (che Allah sia soddisfatto di lui), che riferì: “Chiesi: “Oh Messaggero di Allah! Chi, tra tutta l'umanità, soffre più gravemente?”. Egli (pace e benedizioni di Allah su di lui) rispose: **“I Profeti, poi i pii, poi coloro che sono più simili ad essi, poi coloro che sono più simili (a questi ultimi). L'uomo viene messo alla prova secondo la sua forza nel Dîn. Dunque, se la sua obbedienza e la sua pietà sono sani, allora le sue prove aumentano; e se la sua obbedienza e la sua**

**pietà sono deboli, allora le sue (prove) sono leggere – e il credente è continuamente provato finché cammina sulla Terra senza alcun peccato su di sé”.** Per una discussione più dettagliata dell’argomento, cfr. le opere di At-Tibyan Publications intitolate “Consigli riguardanti le ‘Ubudiyah”, dello shaykh Abu Muhammad Al-Maqdisi (che Allah affretti la sua liberazione), e il video “Questi sono i Messaggeri messi alla prova, e infine l’Uscita sarà in loro favore”, dello shaykh Abu Mus’ab az-Zarqawi (rahimahullah)

[10] Dichiarato Sahîh dallo shaykh Albani in *Sahîh Al-Jami’* (3, 407) e *Sahîh At-Targhib* (1,627), e nel *Sahîh al-Adab al-Mufrad* (550)

dal sito:

**La Madrasa di Malika**

<http://lamadrasadimalika.wordpress.com>

e-mail: [ummusama@hotmail.it](mailto:ummusama@hotmail.it)

**Avvertenza per chi desideri stampare questo testo:**

Per rispetto alla scrittura del nome di Allah Ta’âlâ qui contenuto, si ricorda di non stracciare né gettare a terra o nella pattumiera questi fogli, di non abbandonarli, di non calpestarli, di non portarli in luogo improprio (come la stanza da bagno)